

AUSTRALIA

Interscambi contro la crisi

L'Italia è nel pieno della recessione. Cosa fanno, a riguardo, gli italiani all'estero? Anche da lontano si può dare una mano. Soprattutto valorizzando e promuovendo il made in Italy, e con esso produzione ed esportazione.

Questo compito è affidato alle settantadue Camere di commercio italiane all'estero, operanti in oltre cinquanta nazioni, con una rete di 29 mila compagnie associate. L'Australia può contribuire in modo efficace a una crescita dell'interscambio



Una veduta straordinaria di Melbourne

commerciale tra i due Paesi. Alcune cifre: il valore delle esportazioni dall'Italia all'Australia si avvicina ai 5 miliardi di dollari annui; quello dell'Australia verso il nostro Paese sfiora 1 miliardo e 200 mila dollari. Cinque le Camere di commercio italiane d'Australia (Sydney, Melbourne, Adelaide, Brisbane e Perth). Molti pure i consumatori che mantengono le tradizioni italiane: a dichiararsi di "origine italiana", secondo il censimento del 2011, sono 916.116 e 185.402 i nati in Italia.

Joe Acquaro è il presidente della Camera di commercio di Melbourne. Conosciuto nella comunità da almeno trent'anni, fin da giovane ha seguito le orme del padre Alfredo (anche lui presidente della Camera di commercio). 51 anni, laureato in Legge ed Economia e commercio, Joe è avvocato penalista esperto in diritti umani presso la Corte Suprema di Ginevra. Inoltre è presidente del Reggio Calabria Club di

Melbourne. "Da quando il commercio mondiale è entrato nella globalizzazione – afferma Acquaro – è nostro dovere promuovere il vero prodotto italiano, poiché la concorrenza e le contraffazioni del made in Italy sono un pericolo costante. L'Australia ha abbracciato la cultura italiana. Dal mangiare al vestire lo stile di vita dell'australiano medio si è "italianizzato" su vasta scala. Si importano soprattutto macchinari, equipaggiamenti industriali, vestia-

rio e calzature generi alimentari. Ma aiutiamo anche i piccoli imprenditori, quelli che hanno il coraggio di entrare nel mercato con "prodotti di nicchia". Nei mesi scorsi, ad esempio, abbiamo allestito, in collaborazione con la scuola alberghiera William Angliss Institute, una presentazione del "pane di Altamura" e delle "olive di Cerignola" con la partecipazione di esperti dalla Puglia". I generi alimentari sono i prodotti più visibili. In tutti i supermercati di Melbourne si trovano le migliori marche di pasta, formaggi, salumi, conserve di frutta ecc.

Esistono, inoltre, anche importanti affari di imprese italiane meno note al grande pubblico. Nel novembre del 2011, ad esempio, Saipem (Gruppo Eni) ha vinto un contratto, del valore di 1 miliardo e 300 milioni di euro, che prevede la costruzione di un gasdotto. (Germano Spagnolo - Il Messaggero di sant'Antonio, edizione italiana per l'estero – nov. 2012)

Esistono, inoltre, anche importanti affari di imprese italiane meno note al grande pubblico.

Esistono, inoltre, anche importanti affari di imprese italiane meno note al grande pubblico.

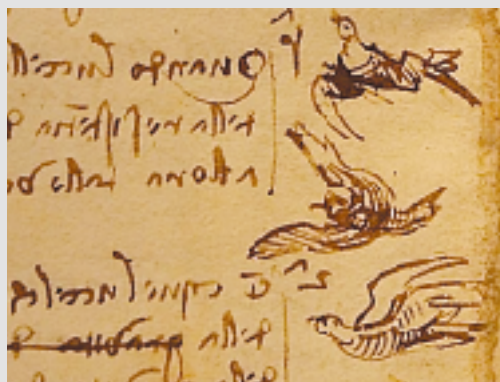
MOSTRE

A Mosca il Codice sul Volo degli Uccelli di Leonardo

MOSCA - Si è aperta al Museo Pushkin di Mosca l'esposizione dedicata al "Codice sul Volo degli Uccelli" di Leonardo da Vinci, uno dei maggiori documenti dell'arte e dell'inventiva italiana.

Come ha ricordato l'ambasciatore d'Italia nella Federazione Russa, Antonio Zanardi Landi, il manoscritto è stato protagonista di un'interessante storia che unisce Italia e Russia: sottratto dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano da Napoleone e portato a Parigi dove venne trafugato a metà Ottocento, il prezioso Codice fu in seguito acquistato nel 1892 da Teodoro Sabasnikov, discendente di una ricchissima famiglia di mercanti siberiani originari di Kyakhta, una piccola città a sud del lago Baikal, e donato nel 1893 al re d'Italia Umberto I, che lo affidò alla Biblioteca Reale di Torino.

Nel corso dell'evento è stata anche presentata una copia anastatica del Codice ed è stata consegnata al direttore del Museo Pushkin, Irina Antonova, l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e al curatore del dipartimento Rinascimento del Museo, Viktoria Markova, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia.



Il manoscritto prende il proprio nome dai contenuti, l'analisi del volo degli uccelli, ma in realtà è molto di più. Questo piccolo quaderno non è una semplice raccolta eterogenea di appunti e idee, ma un metodico tentativo di Leonardo di analizzare e proporre nuove idee sull'argomento del volo. Leonardo coltivava l'idea di un grande trattato sul volo diviso in quattro volumi, ma purtroppo non ha mai portato a termine quest'opera. Il Codice del Volo può essere considerato come la summa dei pensieri di Leonardo sul volo, ma non solo. Tra i testi, insolitamente ordinati e copiosi, e i disegni del Codice si "nasconde" il progetto della macchina volante più evoluta di Leonardo, che prende il nome dall'uccello che lui stesso dichiarava di osservare: il Grande Nibbio.

L'ITALIA HA BISOGNO DEI SUOI EMIGRATI

..... ➔ CONTINUA DA PAG. 1

maginazione. Si tratta di una prospettiva che ha radici profonde e ha avuto nel corso del tempo riscontri probanti e ripetuti. Nelle poche occasioni nelle quali si è avuto modo di riflettere sul contributo che gli emigranti hanno dato allo sviluppo del Paese e sul modo in cui loro stessi hanno vissuto all'estero il fermento nazionale, l'esperienza dell'emigrazione è risaltata chiaramente come scuola di sacrificio, che nelle condizioni di partenza e spesso in quelle di arrivo è riuscita a superare positivamente difficoltà e ostacoli, a favorire la modernizzazione dei Paesi di residenza e l'affermazione in essi di nuovi modelli di relazioni sociali e culturali. L'emigra-

zione, dunque oltre ad una parte essenziale della storia italiana, può essere una leva importante per la ricostruzione di quell'Italia nuova che sarà tale solo se saprà trovare una collocazione e un ruolo autorevole sul piano internazionale. Con questo rinnovato e forte sentimento di unità nazionale, con questo necessario senso del bene comune in questo momento difficile, noi continueremo a rivendicare, come un dovere e un'opportunità nazionali, l'esigenza di conservare e sviluppare la rete di rapporti con le nostre comunità all'estero.

* Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Intervento all'assemblea plenaria del CGIE alla Farnesina.

LA VOCE DELLE URNE

DI EMANUELA MEDORO

Barack Obama è il 44° Presidente degli USA, eletto per la seconda volta.

Sono state elezioni costosissime, addirittura si parla di 6 miliardi di dollari per le spese delle campagne elettorali dei due candidati.

Traduco il testo della lettera di ringraziamento che il Presidente Barack Obama ha diffuso online prima di parlare alla folla di Chicago.

"Sto per parlare alla folla di Chicago, ma volevo, per prima cosa, ringraziarvi. Voglio che sappiate che non è successo per caso o per destino. È successo per voi. Voi vi siete organizzati casa per casa. Siete stati i padroni di questa campagna per 5 o 10 dollari alla volta. E non vi siete fermati davanti alle difficoltà.

Passerò il resto della mia presidenza facendo onore al vostro sostegno, e facendo quello che posso per portare a termine quello che ho incominciato.

Ma voglio che siate veramente orgogliosi, come lo sono io, per come ci siamo riusciti. Oggi è la prova più chiara che, contro tutte le difficoltà, gli Americani ordinari possono sconfiggere interessi potenti. C'è ancora tanto da fare. Ma per il giusto, ora. Grazie Barack."

Chi ha vinto? Gli afroamerica-

ni e gli ispanici che si sono recati alle urne in numero ancora maggiore della prima volta. E poi, da sottolineare, le donne ed i giovani. Grazie a tutti loro l'affluenza alle urne è stata superiore alle attese.

Chi ha perso? Gli uomini bianchi hanno votato per Romney. L'establishment bianco protestante, i wasp, passa in minoranza.

Il Presidente Barack Obama ha la maggioranza al Senato. Il Congresso mantiene la maggioranza repubblicana che ottenne nelle votazioni di mezzo termine, nel 2010. Sarà quindi una politica pragmatica, di partecipazione più ampia possibile. Semplicemente, democratica, né liberista, né populista. Attenta alla ripresa dell'economia e dell'occupazione, con politiche finanziarie e fiscali rese finalmente possibili dopo la fine delle guerre in Iraq ed in Afghanistan.

È in tempo di pace che fioriscono economia, arti e scienze. Si può ragionevolmente ritenere di esserci, finalmente. Da ricordare nell'ottobre del 2010 il Presidente Barack Obama ebbe il premio Nobel per la Pace.

(emedoro@gmail.com)

NATALE

Resiste il regalo enogastronomico

Nel Natale dell'austerità, resiste il regalo utile che in 7 casi su 10 è declinato in chiave enogastronomica. Lo afferma la Confederazione italiana agricoltori, in merito al sondaggio di Confesercenti. In questo inverno di crisi in cui le tredicesime serviranno soprattutto per far fronte alle scadenze fiscali di fine anno, tagliando di netto il budget per i doni sotto l'albero, gli italiani premiano ancora una volta l'enogastronomia. Evitando quindi gli sprechi e decidendo piuttosto di orientarsi su regali concreti e di qualità. Vince assolutamente il "made in Italy". Tre su quattro intendono infatti acquistare italiano e tra i prodotti più gettonati ci sono vino e spumante, nonché i dolci tipici delle festività, dal panettone al torrone tradizionale. Ma "tengono" anche i cesti di Natale, anche se in "versione ridotta" rispetto agli anni scorsi, che il 28 per cento degli italiani riempirà con prodotti locali e "bio", prediligendo non solo bottiglie ma anche salumi, conserve e formaggi del territorio.